

Comunicato del Presidente F.S.I. Gianpietro Pagnoncelli

Introduzione

Con questo comunicato desidero fare il punto della situazione, riassumendo ciò che abbiamo realizzato in questi primi sei mesi di lavoro, per dare modo a tutti i tesserati di misurare il cammino percorso fino a oggi, anche in relazione ai punti del programma che è stato approvato dall'Assemblea Elettiva del 20 marzo e che è oggi depositato presso il CONI Nazionale.

Innanzitutto è necessario fare un breve quadro della situazione nel momento in cui ci siamo insediati. È noto che la F.S.I. usciva da una delle più gravi crisi della sua storia. Il commissariamento da parte del C.O.N.I. è stato solo l'atto finale di una fase molto travagliata, come dimostra il fatto che in pochissimo tempo si sono succeduti ben quattro Presidenti o Facenti Funzione, più il Commissario del C.O.N.I. Questo ha impedito ai Consigli precedenti, nonostante il buon lavoro svolto in alcuni settori, di operare con la necessaria continuità e di elaborare strategie coerenti e di ampio respiro. Come conseguenza, alcuni ritardi storici della F.S.I. si sono aggravati. Altra conseguenza, non meno grave, è stata la perdita di autorevolezza della F.S.I. Lo abbiamo toccato con mano nei primi mesi del nostro mandato, per le continue minacce di ricorso alla giustizia ordinaria ogniqualevolta il Consiglio Federale adottava misure "sgradite" a questo o a quell'altro. Abbiamo detto basta. Abbiamo ricordato a tutti - e lo ricordo anche qui - che esistono gli organi di giustizia sportivi. E che esiste un articolo dello Statuto (l'art. 48) il quale prevede gravi conseguenze, fino alla radiazione, per coloro che non seguono le vie previste dalle norme statutarie. È pur vero che l'autorevolezza e la fiducia dei tesserati si conquistano anche e soprattutto con i fatti. Per questo, noto con piacere che oggi la situazione si sta evolvendo. Si è visto, credo, che la Federazione c'è e lavora. Che la Federazione è disposta a dialogare, ad ascoltare e a prendere in considerazione i suggerimenti e le critiche, ma non le "pressioni" già menzionate.

Dicevo che la Federazione c'è e lavora. Dal 20 marzo, data dell'Assemblea Elettiva, il Consiglio Federale si è riunito quattro volte, più un Consiglio di Presidenza nel mese di agosto. Circa una riunione ogni 40 giorni. Si sono poi riunite la Commissione Attività Giovanile e Scuola, la Commissione C.I.S., la Commissione Fiera del Libro, la Commissione Organizzazione Periferica, la Commissione Rapporti con FIDE ed ECU, le varie Commissioni addette alla riforma dei regolamenti e gli Organi di Giustizia e Disciplina di primo grado e d'appello. Altre commissioni, come ad esempio la Commissione Tecnica e la Commissione Calendario, lavorano prevalentemente online, tramite mail e forum appositi. A maggio, si è svolta inoltre la Conferenza dei Comitati Regionali.

A tutt'oggi, il Consiglio Federale ha approvato 102 delibere, la stragrande maggioranza delle quali all'unanimità. Altre 12 delibere sono state approvate in agosto dal Consiglio di Presidenza e dovranno essere ratificate durante il prossimo Consiglio Federale che si terrà l'1 ottobre.

Rapporti con il CONI

I dati precedenti dimostrano che la macchina federale si è messa subito a marciare a pieno regime. Questo, tra le altre cose, ha permesso di normalizzare i rapporti con il CONI, dopo la drammatica fase che è sfociata nel commissariamento. Nei mesi immediatamente successivi all'Assemblea Elettiva, la situazione della F.S.I. era, in un certo senso, di "sorvegliato speciale", un po' perché uscivamo da un periodo di gestione straordinaria, un po' per il perdurare di alcune situazioni legate alla gestione precedente. Posso affermare che oggi questa fase è definitivamente superata.

In qualità di Presidente della F.S.I. ho partecipato in aprile all'elezione dei tre componenti delle Discipline Sportive Associate del Consiglio Nazionale del CONI, nonché all'elezione del Presidente e

del Vice-Presidente delle Discipline Associate. L'occasione è stata utile per stringere contatti con molti Presidenti delle Discipline Associate e per approfondire i rapporti con diversi alti dirigenti del CONI. Inoltre, questo mese incontrerò il Presidente del CONI Giovanni Petrucci. Si tratta di un fatto importante che conferma l'ottimo stato dei rapporti tra la F.S.I. e il CONI.

Come dicevo poc'anzi, il Consiglio Federale a tutt'oggi ha approvato più di cento delibere. È una cifra notevole che vale a confermare la serietà del nostro impegno. Tuttavia, è sui contenuti che si misura la qualità del lavoro svolto. Veniamo ai fatti.

Riforme strutturali

Il primo atto del Consiglio è stato l'assunzione di un Segretario Generale. Se ne parlava da anni. La figura del Segretario Generale ha permesso di migliorare la gestione dell'ordinario e i collegamenti con gli altri organi della Federazione, nonché di rendere più efficienti gli uffici federali, le procedure amministrative e i rapporti con i tesserati.

Un'altra importante riforma strutturale, che avevo indicato nel mio programma come un'assoluta priorità, è la revisione dei regolamenti. È facile sottovalutare l'importanza di questo argomento ed è probabile che dall'esterno se ne abbia un'idea un po' vaga. I problemi sono essenzialmente due: da un lato alcuni regolamenti erano vecchi, inadeguati e spesso si contraddicevano l'uno con l'altro; dall'altro era necessario armonizzare i diversi regolamenti con il nuovo Statuto. Senza regolamenti chiari e coerenti non ci sono norme certe, e senza norme certe la Federazione non può funzionare bene. Per questo, le commissioni incaricate di riscrivere i regolamenti si sono messe subito al lavoro. La situazione attualmente è questa: sono già pronti il nuovo Regolamento Organico Federale e il Regolamento Istruttori, Insegnamento e Scuola. Sono in fase avanzata, e verranno ultimati a breve, il nuovo Regolamento del Settore Arbitrale e il nuovo Regolamento di Giustizia e Disciplina.

Un discorso a parte merita il Regolamento Amministrativo Federale, anch'esso già ultimato, al quale è legata un'altra importante riforma, vale a dire la revisione dei criteri di finanziamento degli Organi Periferici. Come indicato nel programma del Consiglio Federale, il nuovo RAF contiene un nuovo sistema di finanziamento che prevede di destinare agli Organi Regionali una percentuale fissa (che abbiamo identificato tramite una serie di simulazioni) su tutto ciò che essi "producono".

Tra le riforme di carattere strutturale, vanno annoverati anche altri provvedimenti adottati dal Consiglio Federale.

Tra poco verrà pubblicata sul sito federale una nuova normativa che riassume in un unico documento, a vantaggio soprattutto degli organizzatori, tutte le norme e le procedure relative alle richieste, autorizzazioni e omologazioni dei tornei, oltre a definire con chiarezza le competenze della Commissione Calendario e degli Organi Periferici in materia di autorizzazioni dei tornei.

Abbiamo poi approvato e pubblicato uno Scadenziario Federale con i termini di presentazione delle candidature per tutte le manifestazioni istituzionali della F.S.I. Lo scopo è duplice. Da un lato, fornire agli organizzatori un termine fisso, perché sappiamo già in anticipo quando dovrà essere presentata l'offerta per una data manifestazione. Dall'altro, avendo fissato tutte le date nell'anno che precede lo svolgimento delle competizioni, sarà possibile pubblicare già all'inizio di ogni anno il calendario completo di tutte le manifestazioni istituzionali della F.S.I., con date e sedi di gioco, per dare modo ai giocatori di programmare con largo anticipo la loro attività agonistica.

Un altro problema, la cui gravità è stata messa in evidenza dalla "non dimenticata" edizione dei GSS 2005, era l'assoluta mancanza di garanzie in merito alle più importanti manifestazioni giovanili indette dalla F.S.I. In altri termini, le manifestazioni venivano assegnate senza nessun impegno contrattuale che

servisse a garantire livelli minimi di efficienza. Abbiamo pertanto messo a punto dei moduli di candidatura nei quali sono indicate, nero su bianco, tutte le norme cui debbono attenersi gli organizzatori, prevedendo inoltre il versamento di un importo di garanzia obbligatorio.

Per finire, abbiamo ripristinato la FAQ e l'aggiornamento dell'Elo Rapid il quale, dopo la pausa dovuta al commissariamento, è tornato agli stessi livelli di efficienza dello scorso anno.

Biblioteca federale

Un provvedimento urgente, dato che figurava tra le ragioni del commissariamento, è stato l'assicurazione della biblioteca federale. L'accordo è stato concluso con la Società di Assicurazioni Helvetia sulla base della perizia svolta dal dott. Antonio Sanvito durante il periodo di commissariamento, ma a condizione di consegnare entro il mese di ottobre un elenco completo dei volumi. Abbiamo incaricato il responsabile della biblioteca, professor Antonio Rosino, di stilare questo elenco entro i primi di luglio, termine slittato di un mese a causa di alcuni problemi che hanno impedito ad Antonio Rosino di terminare il lavoro. Ora l'elenco è stato completato (un grazie sentito al professor Antonio Rosino) e il passo successivo sarà quello di trovare una sistemazione definitiva per la biblioteca federale.

Campionati nazionali

Le storture del Campionato Italiano Assoluto sono note e non intendo ripeterle qui. La Commissione Tecnica ha elaborato un progetto, su indicazione del Consiglio Federale, che è stato approvato in agosto durante il Consiglio di Presidenza che si è svolto a Bratto. La nuova formula, che entrerà in vigore già dall'edizione dell'anno prossimo, è concepita in modo da fare dei Campionati d'Italia un evento centrale nel calendario agonistico nazionale (il nuovo regolamento verrà pubblicato sul sito federale in ottobre, dopo l'approvazione da parte del Consiglio Federale).

Nel frattempo, dobbiamo portare a termine l'edizione 2005. La formula attuale, come noto, si è dimostrata incapace di suscitare l'interesse dei giocatori e degli organizzatori, tanto è vero che anche quest'anno abbiamo dovuto e dobbiamo affrontare i soliti problemi legati alla mancanza di offerte per l'organizzazione della semifinale e della finale. Nel tentativo di avere una partecipazione qualificata almeno alla fase finale, che si svolgerà tra la seconda metà di novembre e i primi di dicembre, abbiamo tentato di sfruttare l'effetto trainante delle Olimpiadi legando i risultati del Campionato Italiano Assoluto alle convocazioni per la squadra olimpica (partecipazione di diritto ai primi tre classificati). Come ulteriore incentivo, abbiamo deliberato, per i primi tre classificati, un rimborso di viaggio, vitto, alloggio e iscrizione per il torneo Aeroflot di Mosca.

Oltre al Campionato Italiano Assoluto, il Consiglio di Presidenza di Bratto ha approvato anche il nuovo regolamento del Campionato Italiano Seniores, il nuovo regolamento del Campionato Italiano a Squadre ed alcuni piccolissimi ritocchi al RTF (anche in questo caso in regolamenti verranno pubblicati dopo la ratifica da parte del Consiglio Federale). Per quanto riguarda il primo, abbiamo approvato una serie di norme volte a definire con maggiore chiarezza la struttura e i criteri di ammissione e di svolgimento del Campionato, al quale il regolamento precedente dedicava solo un breve paragrafo. Per quanto riguarda il CIS, abbiamo preso atto dei problemi sorti durante l'ultima edizione, legati soprattutto all'aumento dei costi dovuti alle sei scacchiere e ai forfait (quest'ultimo aggravato anche dal ricorso ai punti individuali).

Settore giovanile

Un punto centrale del nostro programma era lo sviluppo del settore giovanile.

Il progetto Giovani di vertice continua, anche se in forma diversa. Non più una gestione diretta da parte della F.S.I., ma piuttosto il sostegno finanziario a soggetti privati (l'Accademia Scacchistica di Bologna) che svolgono un'analoga attività di formazione, con corsi in loco e tramite Internet, riservando alla F.S.I. un ruolo di controllo e indirizzo. A nostro avviso, questa forma di decentramento, resa possibile dalla comparsa di associazioni private che operano nel settore dell'insegnamento e della formazione scacchistica, è un fatto altamente positivo e da incentivare.

In occasione della Mitropa Cup, abbiamo schierato una squadra composta esclusivamente da giovani, allineandoci alle altre nazioni europee le quali già da molti anni sfruttano questo tipo di manifestazioni come un'occasione di crescita per i loro giocatori più promettenti. È nostra intenzione proseguire su questa strada anche nelle prossime edizioni.

L'impegno della F.S.I. per il settore giovanile è evidenziato anche dall'invio di una folta rappresentativa ai Mondiali Giovanili di Belfort (ben 33 persone, di cui 18 a carico della F.S.I., più due allenatori e un accompagnatore) e dai numerosi stanziamenti volti a favorire la partecipazione di giovani a tornei chiusi e festival internazionali. Per dare un'idea del nostro impegno in questo settore, in pochi mesi abbiamo già investito una cifra nettamente superiore rispetto a quella messa a bilancio dal Commissario Straordinario.

Per quanto riguarda le Olimpiadi di Torino del 2006, la F.S.I. schiererà, oltre alle squadre maschili e femminile, anche una squadra composta interamente da giovani i cui componenti saranno selezionati tramite un torneo di qualificazione che si terrà presumibilmente all'inizio dell'anno prossimo.

Olimpiadi di Torino

La F.S.I. ha svolto un ruolo decisivo nel sostenere la candidatura di Torino per l'organizzazione delle Olimpiadi di scacchi del 2006. Tuttavia, dopo l'assegnazione dei giochi, è mancata da parte della Federazione quell'opera indispensabile di supporto tesa a valorizzare le potenzialità promozionali dell'evento e l'auspicabile ricaduta che esso potrà avere sull'intero movimento scacchistico nazionale. Abbiamo cercato di colmare questo ritardo programmando una serie di iniziative, sia in modo autonomo sia in collaborazione con il Comitato Organizzatore.

Per quanto riguarda le iniziative di carattere culturale, la F.S.I. ha organizzato un convegno incentrato sul tema "Gli scacchi tra agonismo e cultura. Da Sissa alle Olimpiadi di Torino 2006" che si è svolto a Cesenatico nei giorni 4 e 5 settembre.

Inoltre, il Consiglio Federale ha deliberato uno stanziamento di 23.700 euro per la stampa di circa 5.000 copie del libro "Re di scacchi", proposto dal prestigioso editore Franco Maria Ricci. Si tratta di una riproduzione, con foto a colori e note storiche, del celebre Libros de Acedrez di Alfonso X di Castiglia. Il libro verrà dato in omaggio alle delegazioni straniere che parteciperanno alle Olimpiadi di Torino, ai rappresentanti degli organi di stampa e alle personalità politiche e sportive che interverranno. Altre copie verranno consegnate ai Comitati Regionali, i quali potranno usarle per i loro contatti con i Provveditori agli studi e i Presidi delle scuole. Una parte delle copie, infine, verrà messa in vendita.

Il Consiglio Federale ha approvato inoltre un progetto che prevede l'ordinazione di vario materiale di merchandising, come pin, portachiavi e magliette con il logo della F.S.I., da commercializzare. A questo scopo sono già stati avviati contatti con una struttura esterna alla FSI. Qui siamo però ai primi passi.

Sono stati inoltre intensificati i contatti con il Comitato Organizzatore, con il quale sono, almeno, settimanalmente in contatto. Questi contatti hanno portato alla nascita di alcune iniziative congiunte.

Oltre alla realizzazione di un libro fotografico sulle Olimpiadi e all'istituzione di una giornata di promozione scacchistica, da tenersi probabilmente nel mese di aprile, è stata anche approvata l'istituzione del "1° Master di Organizzazione Scacchistica" rivolto a organizzatori e Presidenti di Circolo che svolgono un'intensa attività organizzativa. Tre dei partecipanti al corso, che durerà due o tre giorni, potranno, probabilmente, collaborare con Boris Kutin come vice-direttori organizzativi dei giochi olimpici.

Per finire, sul sito federale verrà realizzata una pagina interamente dedicata alle Olimpiadi, con l'elenco di tutte le manifestazioni pre-olimpiche e una rassegna degli articoli di stampa e di tutti i progetti inerenti l'evento olimpico.

Fiera del libro

La ormai tradizionale Fiera del Libro di Scacchi - Premio Alvise Zichichi, giunta alla seconda edizione, si è svolta, per la seconda volta consecutiva, a Bratto (BG) dal 25 al 28 di agosto.

Vi hanno aderito le seguenti case: Caissa Italia, Edizioni Ediscere, Messaggerie Scacchistiche.

A corollario della manifestazione il giorno 27 agosto, presso una delle sale dell'hotel Milano di Bratto, si è svolto un simposio incentrato sulle modalità di nascita del premio Alvise Zichichi, sulle finalità dello stesso, sulla situazione dell'editoria scacchistica italiana, sul mercato del settore, sui programmi futuri delle nostre Case Editrici e sul futuro stesso della Fiera del Libro.

Il pubblico, circa un centinaio di persone, ha riempito la sala (quella usata negli scorsi anni per il Campionato Under 20). I presenti hanno seguito i lavori con molto interesse ed hanno posto pure delle domande ai vari relatori.

Durante il simposio sono stati proclamati i vincitori del Premio Alvise Zichichi 2005.

1. Il miglior libro dell'anno è: "Il torneo Internazionale dei Grandi Maestri Neuhausen-Zurigo 1953" – Bronstein – edito da Caissa Italia
2. Il miglior libro di autore italiano è: "Capire le aperture; tutto su 1.e4" di Djuric-Komarov-Pantaleoni – edito da Messaggerie Scacchistiche
3. Il miglior articolo su quotidiano è di: Adolivio Capece – articolo su La Stampa
4. Il miglior articolo su rivista non specialistica è di: Silvia Grilli – articolo su Alessandra Riegler (Panorama)

La giuria era composta dal giornalista e scacchista Stefano Mensurati (Presidente), Mario Leoncini, Mario Cocozza.

La premiazione dei vincitori è avvenuta, presenti varie autorità, presso il nuovo Palazzetto dello Sport di Castione della Presolana il giorno 28 agosto alla presenza di circa 400 persone.

Giornata Nazionale degli Scacchi

La F.S.I. ha anche istituito la Giornata Nazionale degli Scacchi, in concomitanza con la Giornata Nazionale dello Sport che viene celebrata dal CONI ogni prima domenica di giugno. Nonostante i tempi molto stretti (la delibera è stata votata durante la riunione del 16 aprile) l'iniziativa ha registrato un buon successo, con varie manifestazioni organizzate in diverse regioni d'Italia. Molte anche le scuole che hanno aderito al concorso per la realizzazione del logo della Giornata, come dimostrano i numerosissimi lavori pervenuti alla F.S.I.

Questi sono i principali provvedimenti adottati dal Consiglio Federale. Oltre ad essi ci sono naturalmente moltissime altre delibere di tipo gestionale o amministrativo, come ad esempio il trasferimento del conto corrente bancario della F.S.I. alla BNL, il cambio della Gestione Contabile e dell'impresa di pulizie; e altri provvedimenti legati a richieste di patrocinio, di finanziamento o a

situazioni contingenti. Insomma, provvedimenti legati alla gestione dell'ordinario sui quali ritengo non sia il caso di dilungarsi.

Spero con questo di avere fornito a tutti i tesserati un quadro il più possibile completo del lavoro che il Consiglio Federale ha svolto fino ad oggi.

Gianpietro Pagnoncelli